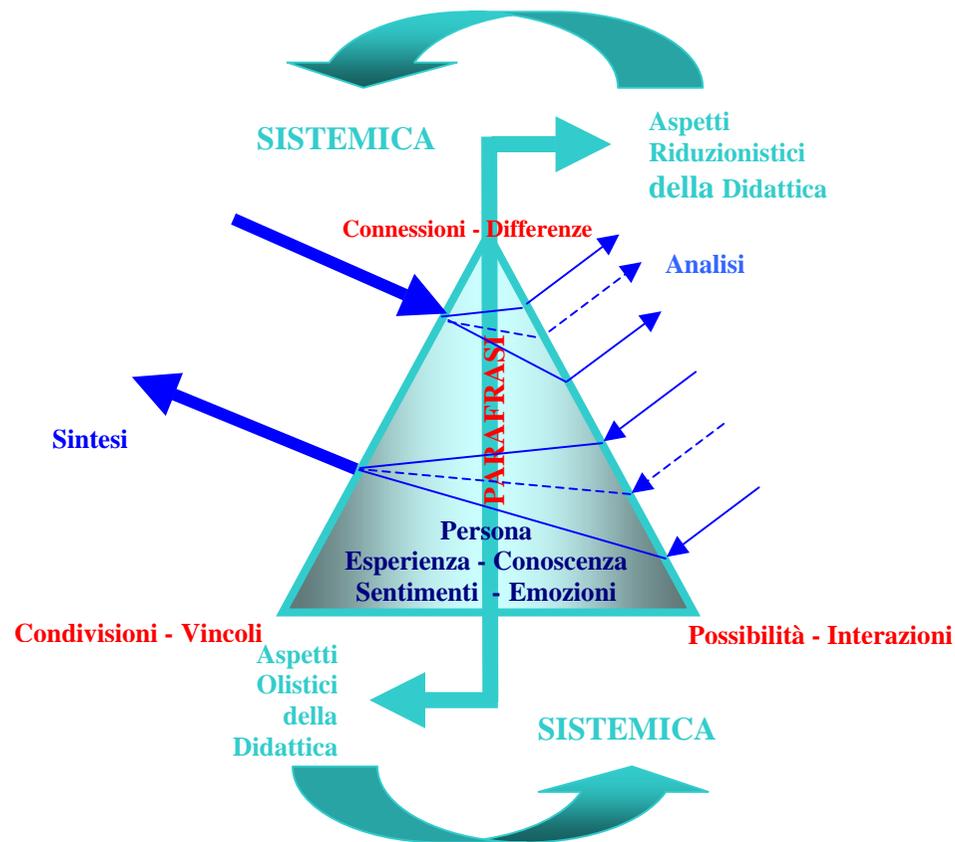


PREMESSE TEORICHE ALLE LEZIONI APERTE

UN APPROCCIO PER LE RAPPRESENTAZIONI DELLE PARAFRASI DELLA CONOSCENZA TEORICA

Rappresentazione metodologica per costruire una teoria della tecnica didattica



ONTOLOGICO riguardante la natura e la conoscenza dell'essere come oggetto in sé.

EPISTEMOLOGIA lo studio della natura e del valore della conoscenza scientifica nell'ambito della **GNOSEOLOGIA** indagine a dottrina filosofica relativa al problema della conoscenza, cioè della verifica delle forme e dei limiti dell'attività conoscitiva umana

Un **RIDUZIONISTA**

ritiene che un sistema complesso non sia nient'altro che la somma delle sue parti, per cui si può dar ragione del sistema “riducendone” la considerazione a quella dei singoli costituenti.

Un **ANTIRIDUZIONISTA**

al contrario, ritiene che il tutto sia maggiore della somma delle parti, per cui vi sono proprietà “olistiche” che non possono essere descritte in termini dei puri elementi costituenti.

Il concetto di **OLISMO**

dal greco *hòlos* “tutto, globale”, il principio cardine secondo cui la realtà, e quindi anche l'essere umano, vanno visti in funzione di totalità integrate, non riducibili a unità minori

Un **SISTEMICO**

introduce un approccio intermedio tra i due focalizzando l'aspetto olistico, tra le parti, che meglio si esprime con il termine *relazione*.

E' proprio lo studio delle relazioni: *differenze, vincoli, possibilità, connessioni, condivisioni, interazioni* ... ciò di cui si occupa l'approccio sistemico.

CULTURA

è un processo continuo di costruzione della realtà che investe il processo organizzativo, il processo costitutivo tramite il quale le persone co-creano il sistema di appartenenza, i criteri di gestione delle differenze, dei vincoli, delle possibilità, dei conflitti, delle identità, delle trasformazione e trasversalità, le connessioni, l'interdipendenze, la complementarità.... Un interesse ai significati ed alle emozioni, alla temporalità complessa e molteplice in cui si intrecciano e si connettono *passato – presente – futuro* nella costruzione di *nuovi – apprendimenti* dei soggetti.

Come procede il *riduzionismo*.

Sommariamente, si tratta di descrivere *processi* complessi scomponendoli in *sottoprocessi* più semplici. Questa scomposizione può essere concepita in termini *ontologici* (gli elementi ultimi della scomposizione sono entità naturali, i costituenti "fondamentali" della realtà) o in termini *funzionali* (gli elementi ultimi sono *entità teoriche*, selezionate in base a criteri di semplicità, esplicitività, unificazione, eleganza, ecc.). Il termine *riduzionismo* sarà inteso in senso funzionale, rifiutandone esplicitamente ogni implicazione ontologica.

"olismo"

Come molte espressioni del lessico filosofico, "olismo" è un termine a cui è possibile associare una pluralità di significati. A grandi linee potremmo definirlo la posizione secondo cui esistono sistemi il cui comportamento è descritto facendo riferimento a proprietà del tutto che non sono riducibili alle proprietà delle parti. Tra le più interessanti formulazioni dell'olismo nell'ambito della filosofia contemporanea due hanno richiamato maggiormente l'attenzione della filosofia analitica: l'olismo epistemologico e quello semantico. Essi si occupano di due "sistemi" molto particolari: il sistema del sapere e il nostro linguaggio.

L'olismo epistemologico

afferma che la nostra conoscenza si confronta globalmente con la realtà, e ciò che l'esperienza può confermare o smentire è la totalità del sapere.

L'olismo semantico

afferma che l'unità minima del significato (il frammento più piccolo del discorso a cui può essere attribuito un senso) non è la parola (come voleva un certo empirismo), né l'enunciato (secondo le indicazioni di Frege), ma è l'intero linguaggio.

EMOZIONI

si evincono due aspetti rilevanti quello riguardante l'interdipendenza del sistema cognitivo, emotivo comportamentale a partire dal quale le emozioni vengono definite come

“forme di disposizione all'azione elicitate da particolari sistemi di valutazione” (Maturana 1988) e quello che, pur sottolineando la caratterizzazione individuale di tali sistemi di valutazione, riconduce la loro genesi ai processi di interazione che la persona intrattiene col proprio ambiente sociale e quindi attribuisce ad essi una natura sociale (Harrè 1986).

Non esiste una dimensione tecnica, contenutistica della pratica ed una dimensione relazionale, affettiva, tra cui esprimere un'opzione, per privilegiare l'una o l'altra.

La pratica implica comunque e sempre relazione, e il conoscere stesso non è una "facoltà" bensì una relazione.

Le TEORIE e la PRASSI

quindi hanno per definizione concettualizzazioni di carattere euristico, epistemologico, culturale in quanto traggono attraverso l'esperienza motivi di elaborazione

Ogni TEORIA

è sempre un'approssimazione della realtà che è complessa. Il lavoro consiste anche nel migliorare l'accuratezza con la quale ogni teoria è verificata nel confronto con la realtà stessa.

La CONVERSAZIONE (lezione aperta),

tra diverse persone (**gruppi di allievi in formazione**) va intesa come lo strumento di condivisione dell'informazione e di strutturazione della stessa generando conoscenza attraverso il *processo di parafrasi*. La consapevolezza delle proprie costruzioni mentali, della relazione che c'è tra queste e i modi di osservare e interagire con la realtà e quindi di selezionarne i fatti, costituisce una delle più forti caratteristiche del pensiero scientifico rispetto al senso comune.

Quotidianamente facciamo inferenze sulla realtà che ci circonda: mettiamo in relazione eventi, costruiamo categorie, deduciamo relazioni causali sulla base di quelle che riteniamo prove di evidenza, selezioniamo informazioni che ci sembrano utili per la soluzione di un problema e tutto questo guidato da criteri, da presupposti che solo raramente ci accade di rendere espliciti: semplicemente li abbandoniamo qualora una situazione nuova ci obbliga ad adottarne, anche solo momentaneamente, di diversi per evitare conseguenze negative, azioni inadeguate a un contesto di realtà.

ISCRA ISTITUTO MODENESE DI PSICOTERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE

Modena e Cesena

Direttore Responsabile Dott. Fabio Bassoli

Direttore Scientifico Dott. Mauro Mariotti

PROGETTO FANETE²

Progetto e Coordinamento Dott.ssa Roberta Frison³

DIDATTICA – RICERCA – FORMAZIONE



MODULO DI 40 ORE AD ALLIEVO

2004

² *Fanete*, rilievo mitrico, III secolo d. C., Modena, Galleria Estense.

E' l'insieme ordinato di tutto ciò che esiste in natura e coincide con l'intero universo. Rappresenta l'archetipo di ogni azione creatrice e il simbolo della sacralità universale. E' un sistema gerarchicamente ordinato da una divinità superiore e suddiviso in partizioni archetipiche come lo zodiaco, i punti cardinali. E' il risultato dell'azione organizzatrice di una divinità sulle forze primigenie.

³ frison@mail.ipsiacorni.modena.it – referente diretto per ogni allievo, tutti i materiali prodotti vanno inviati via e-mail a Roberta Frison

PROGETTO

OBIETTIVI⁴

10 ore Didattica (per 2, 3, 4, anno) 20 ore Didattica (per 1 anno)

- LEZIONI APERTE differenze, vincoli e possibilità dell'approccio sistemico-relazionale alla psicoterapia

15 ore Ricerca (per 2, 3,4,anno) – 20 ore (per 1 anno)

- approcci, interventi clinici e decentramento del terapeuta nelle diverse psicopatologie

15 ore Formazione (per 2, 3, 4, anno)

- esercitazioni cliniche in videoteca clinica

⁴ **OBIETTIVO** La meta che polarizza i propositi o la condotta di uno o più individui nell'ambito di un'attività

MEDODOLOGIA⁵ DIDATTICA : LEZIONI APERTE

9.30 – 13.30 (4 ore collettive di conversazione coordinate da R. Frison) + 6 ore riconosciute per ricerca articolo e preparazione distillato scritto con mappa cognitiva⁶ da inviare in e-mail 15 gg prima dell'incontro ai componenti del gruppo di lavoro.

PRIMI ANNI Modena e Cesena (2 gruppi)

- ❑ **CONTRIBUTI DELLE SCIENZE PSICOSOCIALI ALLO STUDIO DELLE RELAZIONI E AL COMPORTAMENTO UMANO**
- ❑ **TEORIE DELLA PERSONALITA' E PSICOPATOLOGIA**

SECONDI ANNI Modena (2 gruppi)

- ❑ **I DIVERSI APPROCCI ALLE PSICOTERAPIE⁷ (trattamento di DCA, Dipendenze ecc...)**

SECONDO ANNO – TERZO ANNO Cesena (2 gruppi)

- ❑ **I DIVERSI APPROCCI ALLE PSICOTERAPIE (trattamento di DCA, Dipendenze ecc...)**

TERZI ANNI Modena (2 gruppi)

- ❑ **APPROCCI E INTERVENTI PSICOTERAPEUTICI INDIVIDUALI E FAMILIARI IN: DISTURBI D'ANSIA, DELL'UMORE E SUICIDIO**

TERZO ANNO – QUARTO ANNO Cesena (2 gruppi)

- ❑ **APPROCCI E INTERVENTI PSICOTERAPEUTICI INDIVIDUALI E FAMILIARI IN: DISTURBI DISSOCIATIVI**

QUARTI ANNI Modena (2 gruppi)

- ❑ **APPROCCI E INTERVENTI PSICOTERAPEUTICI INDIVIDUALI E FAMILIARI IN: DISTURBI DI PERSONALITA'**

⁵ METODO (gr. Ricerca-indagine), procedimento atto a garantire, sul piano teorico e pratico, la funzionalità e la costanza di un lavoro o di un comportamento. Regolarità, come risultante dell'attenzione e della coerenza nell'operare. La particolare struttura logica e mentale con cui un problema viene impostato e risolto: metodo deduttivo, induttivo, comparativo, globale, pratico. Modo di agire o di comportarsi. (Devoto).

⁶ distillati teorici e mappe cognitive in "Quaderni di maieutica" n° 1, ISCRA, 2002.

⁷ riferimenti in II lezione aperta in "Quaderni di Maieutica", n° 2-3, ISCRA, 2003-2004.

15 ore RICERCA PROTOCOLLI PREPARATI CON I GRUPPI DI RIFERIMENTO

INCONTRI CON I GRUPPI E DIDATTI PER L'ORGANIZZAZIONE CON UNO SPAZIO ALL'INTERNO DELLE LEZIONI CLINICHE PER UNA SUPERVISIONE E COLLABORAZIONI CON I DIDATTI E ALLIEVI DIDATTI REFERENTI

QUARTI ANNI

PROCESSI DI COSTRUZIONE (interazione e condivisione) nelle terapie familiari e/o coppia e/o individuo



Linee tematiche EMOZIONI (gelosia, invidia, odio, aggressività, rabbia, dolore, vergogna ...)
PREMESSE ONTOLOGICHE

TERZI ANNI

DECENTRAMENTO DEL TERAPEUTA/CLIENTI

Come i clienti vedono i terapisti

Cosa pensano i clienti della terapia realizzata (risultati)

Come il terapeuta pensa di essere visto dai clienti

Cosa pensano i terapeuti della terapia realizzata (risultati)

Protocollo ed elaborazione dati/intervista semistrutturata incrociata terapeuti-famiglia

Sedi: contesto di tirocinio e/o ISCRA

Linee tematiche EMPATIA – MITO - METAFORA

INCONTRI CON I GRUPPI E DIDATTI PER L'ORGANIZZAZIONE CON UNO SPAZIO ALL'INTERNO DELLE LEZIONI TEORICHE PER UNA SUPERVISIONE E COLLABORAZIONI CON I DIDATTI E ALLIEVI DIDATTI REFERENTI

SECONDI ANNI

Disturbi prima e seconda infanzia. Disturbi dell'apprendimento
Linee tematiche DIAGNOSI – INTERVENTI terapeutici

PRIMI ANNI

Ciclo vitale: le emozioni del cambiamento
Linee tematiche coppia, nascita, fratria, separazione, lutto
PREMESSE EPISTEMOLOGICHE

FASI ORGANIZZATIVE DELLA RICERCA

- Condivisione con i singoli gruppi e didatti delle procedure di lavoro e filoni di ricerca
- Organizzazione delle singole persone e/o piccoli gruppi operativi
- Ricerca bibliografica internazionale specifica all'argomento di ricerca (uso banche dati ecc..)
- Definizione della specificità di ricerca delle singole persone e/o piccoli gruppi operativi all'interno dei gruppi di training
- Redazione del protocollo di ricerca da parte dei singoli e/o dai sottogruppi di ricerca – (obiettivi, tecniche, metodologie, verifiche, elaborazione dati e loro presentazione redazionale)
- Invio del materiale in e-mail a Roberta Frison (coordinamento)
- Valutazione del comitato scientifico ISCRA (Bassoli, Mariotti, Frison, Ciotti, Donini)
- Attuazione ricerca come da protocolli convalidati
- Invio del materiale in e-mail a Roberta Frison (coordinamento)
- Valutazione del comitato scientifico ISCRA per relativa pubblicazione in “Quaderni di Maiutica” e/o in rivista specialistica, entro il 30 ottobre 2004
- Presentazione risultati Seminario 27-28 novembre 2004 ISCRA

15 ore (2, 3, 4, anno) FORMAZIONE (lettura con slide LINEE GUIDA riportate nel quaderno)

- **15 ORE ESERCITAZIONE CLINICA A PICCOLI GRUPPI LIBERAMENTE COSTITUITI TRASVERSALI TRA GLI ANNI DI CORSO (2°, 3°, 4°)**
- **ANALISI SCRITTA DI VIDEOREGISTRAZIONI DI INCONTRI FAMILIARI, COPPIA, INDIVIDUALI ... GIACENTI IN IS CRA E/O PRESSO LUOGO DI LAVORO E/O TIROCINIO (PREVIA AUTORIZZAZIONE TERAPEUTI-ISTITUZIONI/ OSSERVANZA LEGGE TUTELA DEI DATI E PERSONE)**
- **ANALISI PERCORSI COMPLETI DI TERAPIA (PRIME SEDUTE, ULTIME SEDUTE), PER PSICOPATOLOGIA, INTERVENTI, USO DI DIVERSE TECNICHE ECC ...**
- **PROBLEMA ALL'INVIO – DIAGNOSI DEL PAZIENTE DESIGNATO**
- **INVIANTE E RUOLO**
- **GENOGRAMMA/I**
- **LINEE GUIDA PER L'ESERCITAZIONE CLINICA ATTRAVERSO LA VISIONE DI VIDEOTAPE DI TERAPIE⁸**

⁸Elena Gaburro, M.Serena Fazioli, in Roberta Frison (a cura di): Quaderni di Maieutica N° 2-3, 2003-2004, IS CRA-ITFF

TERAPEUTA

- *Emozioni del terapeuta*
- *Pregiudizi terapeutici*
- *Terapeuta nel sistema (cibernetica di II° ordine)*
- *Ruolo del terapeuta e potere*
- *Diagnosi e agire terapeutico*
- *Empatia*
- *Connotazione positiva*

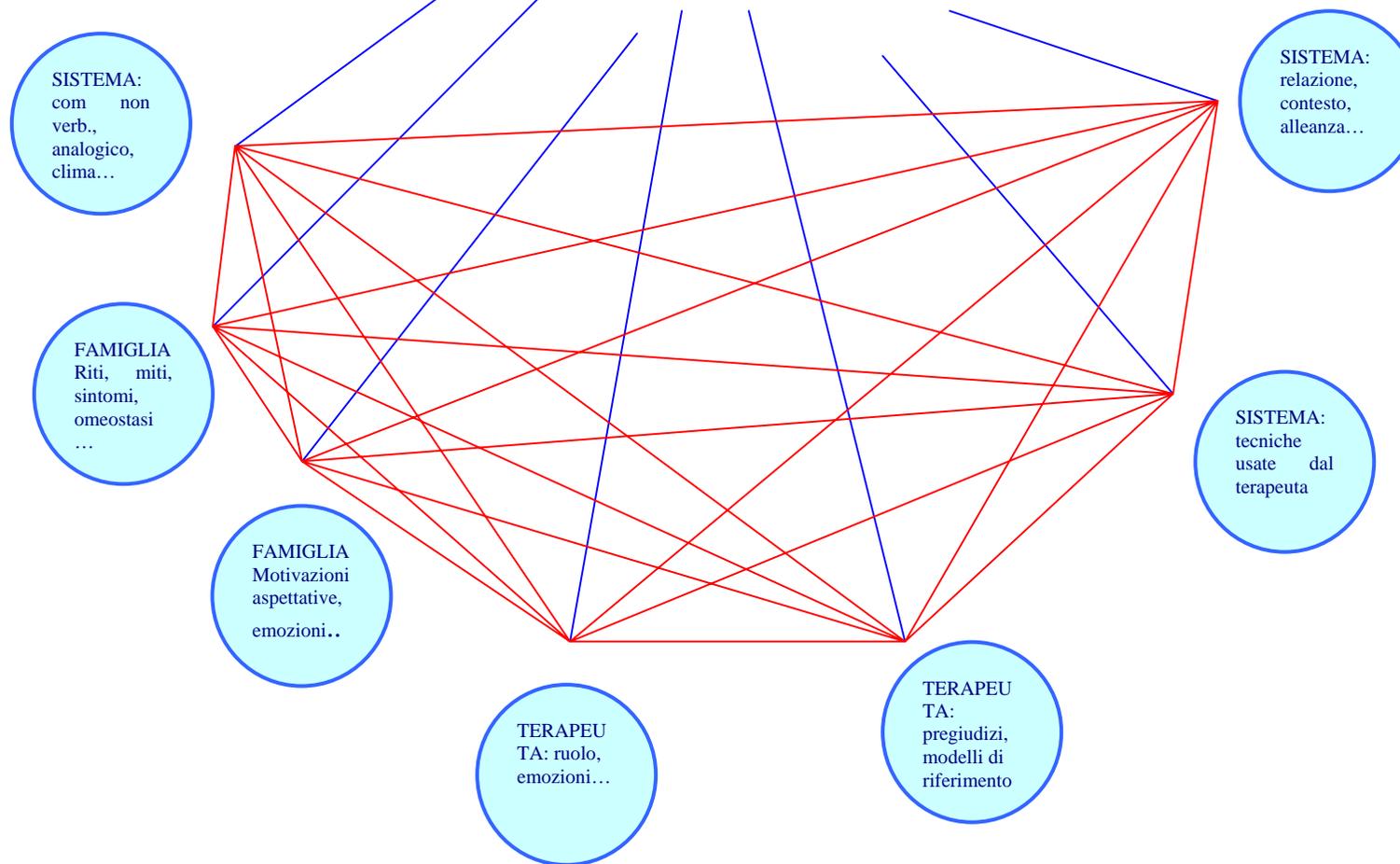
INDIVIDUO, FAMIGLIA E SISTEMA

- *Emozioni della famiglia*
- *Miti e riti del sistema*
- *Motivazioni e aspettative del sistema in terapia*
- *Funzione, mantenimento e significato del sintomo – omeostasi del sistema*
- *Autopoiesi e organizzazione del sistema*
- *Pregiudizi del sistema*

SISTEMA

- *Relazione, processo e alleanza terapeutica*
- *Contesto*
- *Storie, trame narrative e loro trasformazione*
- *Metafore*
- *Paradossi*
- *Domande del terapeuta, tipologia e utilizzo: Ipotizzazione, circolarità e neutralità*
- *Tempo*
- *Accoppiamento strutturale*
- *Sesso del terapeuta (importanza ed influenza sul processo terapeutico)*
- *Valutazione del processo terapeutico*

OSSERVAZIONI VIDEO



Divulgazione dei risultati e dei materiali prodotti in:

“Quaderni di maieutica” n° 4/ISCRA-ITFF, 2005

Risultati delle ricerche comunicazione al seminario del team didattico 27-28 novembre 2004

CONSEGNA DI TUTTI I MATERIALI PRODOTTI 30 OTTOBRE PER LA VALUTAZIONE

P.S. gli elaborati scritti, sostituiscono le TESINE di fine anno

MEMORANDUM – inserimento in sito materiali prodotti dai relatori seminari e lezioni scientifiche.